

Percorso di lingua italiana

“Asciugare i testi”

Classe 4

INS. PANARESE- LIMATA

1^fase “arricchimenti dei testi”

Per avviare questa unità formativa riprendiamo oralmente tutto il lavoro sulla narrazione intrapreso lo scorso anno; questa sorta di excursus consentirà loro di ricordare che nella produzione di un testo narrativo sono importanti le tecniche per gli arricchimenti e che gli stessi possono essere eliminati in una sorta di gioco, per ottenere il testo base che coincide con la fabula.

CONSEGNA: Leggi con attenzione il seguente brano

UN COLORE PER SOPRAVVIVERE

Una volta, molto tempo fa, i camaleonti erano rossi.

Siccome gli alberi, i cespugli e i prati erano verdi, era facilissimo distinguere un camaleonte fra le foglie anche a un chilometro di distanza.

I dinosauri e gli uccellacci neri li vedevano benissimo anche loro e, visto che ne erano ghiotti, ne mangiavano più che potevano.

Questa faccenda non piaceva affatto ai camaleonti, che desideravano starsene in pace sugli alberi a mangiare le mosche e non volevano essere mangiati da nessuno.

.....
Una mattina un giovane camaleonte che si chiamava Konko si svegliò con un'idea:

- Ho sognato che passavo sotto il naso di un dinosauro e...
- Uh, che spavento! – gridarono subito gli altri.

Konko continuò:

- No! Qui viene il bello: lui non mi faceva niente perché non mi vedeva! Ero diventato verde come l'erba!
- Ecco la soluzione – disse allora il vecchio Karminio con un sospiro di sollievo.

In fretta e furia corsero a comprare una scatola di acquerelli e si dipinsero con cura il corpo di verde. Si confondevano così bene con il fogliame che non riuscivano più a vedersi neanche fra loro.

Tutto pareva risolto: passavano i giorni e, dato che i loro nemici non riuscivano a vederli, i camaleonti potevano starsene in pace a mangiare mosche e ingrassare.

(Francesco Altan, La vera storia di Kamillo Kromo, Edizione E.L.)

CONSEGNA: Racconta i punti salienti di Kamillo Kromo utilizzando il diagramma di flusso lineare.

	1	2	3	4	5	6	7	8
CAMALEONTI								
DINOSAURI								
UCCELLACCI								
ALBERI								
CESPUGLI								
PRATI								
COLORE								
FACCENDA								
KONKO								
KARMINIO								
ACQUERELLI								
CORPO								
FOGLIAME								
IDEA								
MOSCHE								
NEMICI								

CONSEGNA: Traduci in frasi le sequenze del diagramma di flusso lineare

1. ~~Una volta~~ i dinosauri e gli uccellacci mangiavano i camaleonti -
2. ~~Gli uccellacci e i dinosauri~~ perché li distinguevano i dinosauri tra gli alberi, i cespugli e i prati per il loro colore.
3. La faccenda non piaceva ai camaleonti che non potevano mangiare le mosche.
4. Kongo ~~una mattina~~ si svegliò con un'idea -
5. ~~Kongo~~ passava tra gli uccellacci e i dinosauri senza essere visto perché aveva cambiato colore.
6. Karminio ~~allora~~ fece comprare gli acquerelli per dipingersi il corpo.
7. ~~Ora~~ i camaleonti si confondevano con il fogliame e senza essere visti dai nemici-
8. ~~I camaleonti~~ potevano di nuovo mangiare le mosche

CONSEGNA: Ripulisci le sequenze utilizzando i connettivi adatti e riscrivi il

testo

Una volta gli uccellacci e i dinosauri mangiavano i camaleonti perché li distinguevano tra gli alberi i cespugli e i prati per il loro colore.

La faccenda non piaceva ai camaleonti che non potevano mangiare le mosche.

Una mattina Kongo si svegliò con un'idea: passava tra gli uccellacci e i dinosauri senza essere visto perché aveva cambiato colore.

Karminio, allora fece comprare gli acquerelli per dipingersi il corpo.

Ora i camaleonti si confondevano con il fogliame e senza essere visti dai nemici potevano di nuovo mangiare le mosche.

CONSEGNA: Leggi e comprendi il seguente brano, poi sottolinea nel testo le parti che per significato si trovano nel racconto di Kamillo Kromo

IL CAMALEONTE (da DOG &CAT SUPERMARKET – Speciale animali)

Il camaleonte è un rettile molto antico e abita la Terra da almeno 140 milioni di anni. Le aree geografiche dove attualmente lo possiamo trovare sono Africa, Madagascar, alcune zone del bacino del Mediterraneo (Penisola Iberica, Grecia, Sicilia), alcune zone dell'Asia, India e Sri Lanka.

E' un Sauro prevalentemente arboricolo che vive per la maggior parte del tempo, sugli alberi e scende molto raramente e in occasioni come il corteggiamento e la deposizione delle uova.

E' un insettivoro e mangia grilli, cavallette, camole della farina e del miele, lombrichi e in natura, alle volte, anche piccoli topi o uccellini; si disseta bevendo dalle foglie.

Molto nota la strabiliante capacità di mimetizzarsi con l'ambiente che lo circonda cambiando colore per nascondersi ai predatori ma anche secondo la luce, l'umore e le condizioni fisiche. E' dotato di occhi molto singolari che, posti all'estremità di un cono, sono indipendenti l'uno dall'altro e in grado di focalizzare nello stesso momento immagini diverse da angolazioni differenti senza dover girare la testa. Fa eccezione il momento della cattura della preda nel quale entrambi gli occhi sono fissi sullo stesso punto.

Possiede zampe a tenaglia e coda prensile grazie alle quali riesce a muoversi agevolmente e con rapidità fra i rami degli alberi. La lingua del camaleonte è retrattile e ha una lunghezza di circa 20 cm; quando l'animale è a riposo rimane arrotolata all'interno della cavità esofagea ma viene prontamente allungata per catturare un'eventuale malcapitata preda.

Non è un animale sociale, preferisce vivere in solitudine. Persino durante i periodi dell'accoppiamento maschio e femmina s'incontrano solo per brevi attimi. Il maschio è molto territoriale e non tollera la presenza di altri esemplari nel suo ambiente che attacca immediatamente per scacciarli.

CONSEGNA: Dividi il testo in capoversi e per ognuno di essi definisci l'argomento.

IL CAMALEONTE (da DOG &CAT SUPERMARKET – Speciale animali)

Origini

Il camaleonte è un rettile molto antico e abita la Terra da almeno 140 milioni di anni.

Diffusione

Le aree geografiche dove attualmente lo possiamo trovare sono Africa, Madagascar, alcune zone del bacino del Mediterraneo (Penisola Iberica, Grecia, Sicilia), alcune zone dell'Asia, India e Sri Lanka.

Habitat

E' un Sauro prevalentemente arboricolo che vive per la maggior parte del tempo, sugli alberi e scende molto raramente e in occasioni come il corteggiamento e la deposizione delle uova.

Alimentazione

E' un insettivoro e mangia grilli, cavallette, camole della farina e del miele, lombrichi e in natura, alle volte, anche piccoli topi o uccellini; si disseta bevendo dalle foglie.

Caratteristiche

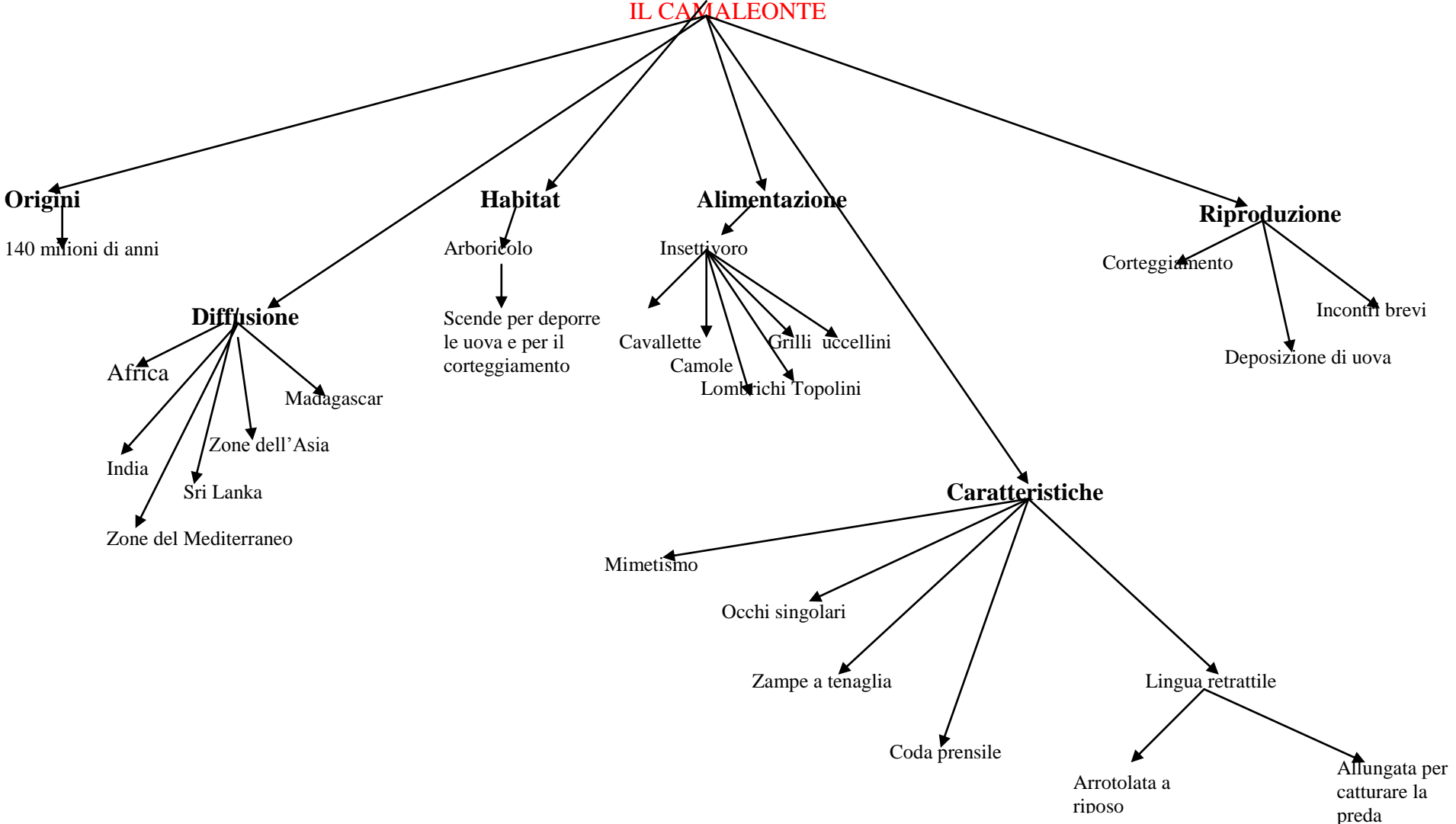
Molto nota la strabiliante capacità di mimetizzarsi con l'ambiente che lo circonda cambiando colore per nascondersi ai predatori ma anche secondo la luce, l'umore e le condizioni fisiche. E' dotato di occhi molto singolari che, posti all'estremità di un cono, sono indipendenti l'uno dall'altro e in grado di focalizzare nello stesso momento immagini diverse da angolazioni differenti senza dover girare la testa. Fa eccezione il momento della cattura della preda nel quale entrambi gli occhi sono fissi sullo stesso punto.

Possiede zampe a tenaglia e coda prensile grazie alle quali riesce a muoversi agevolmente e con rapidità fra i rami degli alberi. La lingua del camaleonte è retrattile e ha una lunghezza di circa 20 cm; quando l'animale è a riposo rimane arrotolata all'interno della cavità esofagea ma viene prontamente allungata per catturare un'eventuale malcapitata preda.

Riproduzione

Non è un animale sociale, preferisce vivere in solitudine. Persino durante i periodi dell'accoppiamento maschio e femmina s'incontrano solo per brevi attimi. Il maschio è molto territoriale e non tollera la presenza di altri esemplari nel suo ambiente che attacca immediatamente per scacciarli.

CONSEGNA: Riordina nel grafo ad albero le informazioni



VERBALIZZA IL GRAFO

Il camaleonte è un rettile che abita sulla terra da almeno 140 milioni di anni.

Vive in Africa, Madagascar, in alcune zone del Mediterraneo, dell'Asia dell'India, e Sri Lanka.

Vive prevalentemente sugli alberi. Scende solo nel periodo del corteggiamento e per deporre le uova.

E' un insettivoro e mangia grilli, cavallette, camole lombrichi e altri piccoli insetti, ma anche piccoli uccelli o topolini.

E' capace di mimetizzarsi con l'ambiente che lo circonda per non farsi notare dai predatori. Ha due occhi indipendenti l'uno dall'altro, le zampe sono a tenaglia e la coda è prensile. La lingua del camaleonte è retrattile: quando l'animale è a riposo rimane arrotolata ma viene allungata per catturare la preda.

Durante il periodo dell'accoppiamento il maschio e la femmina si incontrano per brevi attimi.

2^fase "la TA.CO.CA"

Chiediamo ai bambini a classi unite cosa significa per loro la parola RIASSUNTO, essi dovranno scrivere la risposta su un foglio. Tra le risposte di tutti sarà scelta quella campione e sarà preparata una tabella in cui verranno inserite le loro risposte in base ai quesiti CHE COSA, CHI, QUANDO, COSA FA....

Viene poi costruito un grafo ad albero che consentirà ai bambini di ottenere una definizione comune della parola riassunto, che verrà poi confrontata con quella del vocabolario per meglio comprenderla.

Successivamente si invitano i bambini a produrre il riassunto di un capitolo del libro "la fabbrica di cioccolato", un testo di narrativa per ragazzi; al termine del lavoro si invitano alcuni bambini a leggere ad alta voce i loro elaborati, mentre il gruppo viene invitato ad ascoltare con attenzione per comprendere le differenze dei testi. Si chiede poi ai bambini il tipo di operazione fatto nell'elaborazione e le loro informazioni saranno evidenziate in una tabella a tre colonne in cui verranno trascritti stralci di riassunti e le operazioni meccaniche e mentali effettuate. I riassunti di questi bambini vengono poi fotocopiati e distribuiti ai compagni, affinché siano evidenziate le procedure e comparati i testi.

3^fase "ricavare favole da testi d'autore"

Nella terza fase dell'unità vengono distribuite ai bambini fotocopie relative ad altri capitoli del libro in modo da incollarle sul quaderno a formare una colonna, l'operazione che si chiede loro è quella di evidenziare gli arricchimenti che l'autore ha inserito in modo da eliminarli con facilità per risalire al testo narrativo semplice, nel rispetto della coerenza e della coesione. La favola viene trascritta nella seconda

colonna. Per le esercitazioni successive, invece, si chiede la riduzione di un altro capitolo attraverso l'organizzazione delle sequenze narrative, mentre per un ulteriore capitolo si invitano gli alunni a ricavare solo le unità di informazione, in modo da ottenere tutto quanto è essenziale e determinante in un testo letto. Tale operazione viene ripetuta anche per altri tipi di testi, quelli informativi, ossia testi storici, geografici, scientifici. In questa fase dell'unità i testi informativi vengono proposti per far apprendere ai bambini una metodologia di studio, nonché tecniche di memorizzazione veloce dei dati. Viene riportato sul quaderno un testo sui Sumeri, che i bambini dovranno riquadrare con colori diversi in modo da ottenere 4 unità di informazioni e rispondere a delle domande mirate relative a QUANDO e DOVE SI STABILIRONO I SUMERI, COM'ERANO ORGANIZZATI, LA RELIGIONE LA CULTURA. Dal sussidiario dei linguaggi, viene analizzato il testo "a scuola nella Grecia" in cui, oltre ad estrapolare le unità di informazione, bisogna spiegarle in poche parole, stesso vale per un testo geografico sulla Sardegna, e un altro a carattere scientifico. Distribuiamo poi in fotocopia due testi sull'acqua (lo spreco d'acqua- il fabbisogno d'acqua) che faremo leggere ai bambini con attenzione: uno è la storia del re della pioggia, l'altro è un'indagine sul fabbisogno d'acqua in Italia. Dalla comparazione dei due testi e dalle risposte dei questionari i bambini comprenderanno che ambedue sono testi informativi ma che per riassumerli possiamo adoperare tecniche diverse, per il primo, infatti, si userà la suddivisione in unità di informazione e la costruzione della fabula, per il secondo potrà essere utilizzato un istogramma.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine delle ulteriori esercitazioni di verifica (i castelli) i bambini saranno invitati a completare una mappa del testo informativo

DEBRIEFING A CURA DELL'ALUNNO

CONSEGNE:

- leggi attentamente il brano,
- distingui la sequenza degli avvenimenti
- elimina in ogni fase gli elementi superflui,
- riscrivi ciò che è rimasto collegando in modo opportuno le varie parti fra loro.

IL MANDORLO TRISTE

C'era una volta un grande albero di mandorlo che aveva dei bellissimi fiori bianchi. Era un albero triste, perché da molto tempo non arrivava dal cielo nessuna gocciolina di acqua e lui ne soffriva molto: i suoi rami diventavano sempre più curvi per la grande sete e i suoi fiori cominciavano a seccarsi e a cadere.

Un giorno passò da quelle parti una nuvoletta; vide l'albero triste e decise di aiutarlo: chiamò le nuvole sue amiche e tutte insieme mandarono giù tanta pioggia. Mentre la pioggia scendeva i rami dell'albero ritornavano al loro posto, dritti e robusti, e i fiori ridiventavano belli e profumati.

L'albero ringraziò le nuvole che lo avevano aiutato e da quel giorno fu di nuovo felice e sorridente.

S. Loiero

IL MANDORLO TRISTE

INTRODUZIONE

C'era una volta un grande albero di mandorlo che aveva dei bellissimi fiori bianchi. Era un albero triste, perché da molto tempo non arrivava dal cielo nessuna gocciolina di acqua e lui ne soffriva molto: i suoi rami diventavano sempre più curvi per la grande sete e i suoi fiori cominciavano a seccarsi e a cadere.

SVOLGERSI DELL'AZIONE

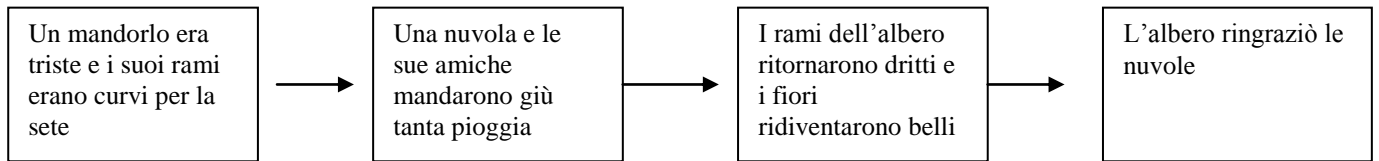
Un giorno passò da quelle parti una nuvoletta; vide l'albero triste e decise di aiutarlo: chiamò le nuvole sue amiche e tutte insieme mandarono giù tanta pioggia. Mentre la pioggia scendeva i rami dell'albero ritornavano al loro posto, dritti e robusti, e i fiori ridiventavano belli e profumati.

CONCLUSIONE

L'albero ringraziò le nuvole che lo avevano aiutato e da quel giorno fu di nuovo felice e sorridente.

S. Loiero

DIVIDO IN SEQUENZE



RISCRIVO IL RACCONTO

Un mandorlo era triste perché da tempo non arrivava acqua dal cielo e lui ne soffriva molto.

Una nuvoletta decise di aiutarlo: chiamò le nuvole sue amiche e tutte insieme mandarono giù tanta pioggia.

I rami dell'albero ritornarono dritti e robusti, e i fiori ridiventarono belli e profumati.

L'albero ringraziò le nuvole e da quel giorno fu di nuovo felice e sorridente.

VERIFICA

Riassumi la leggenda aiutandoti con le domande

COSI' IL CIELO EBBE LA LUNA

(di F. Palazzi, da *Enciclopedia della fiaba*, Principato)

La luna, un tempo, oltre alla testa rotonda e luminosa, aveva anche un corpo agile. Correva veloce per il cielo, discendeva sulla terra, scivolando sui fili lucenti dei raggi che si sprigionavano dalle stelle.

Una notte, la birichina cadde in una trappola preparata da un cacciatore.

Cercò di liberarsi, invocò aiuto, pianse, ma non ottenne nulla.

All'alba, il cacciatore la trovò svenuta.

- Oh, guarda – disse – che strana bestia! Ha le carni bianche e splendenti. Chissà come sarà saporita.

L'uomo, con un coltello, tagliò allo strano animale la testa, che gettò a terra.

Poi, col corpo ben affettato si preparò una pietanza che pensava dovesse riuscire ghiottissima.

Quando mise in bocca il primo pezzo di carne, fece una smorfia di disgusto. Non aveva mai assaggiato nulla di più nauseante.

Scagliò lontano da sé, con rabbia, la pentola; poi prese la grossa testa della luna e la lanciò in alto con tutta la sua forza.

- Vattene tra le nuvole, o palla insipida!

La luna diventata una palla, rotola per il cielo; ma, non avendo più gambe né braccia, non può discendere sulla terra lasciandosi scivolare, come prima, sui fili lucenti delle stelle.

DOMANDE

Com'era un tempo la luna?

Cosa faceva?

Cosa le accadde una notte?

Chi la ritrovò?

Cosa disse il cacciatore?

Che cosa fece?

Come gli sembrò la carne della luna?

Cosa fece con la testa della luna?

Cosa divenne la luna?

Perché non può più discendere sulla terra?

COSI' IL CIELO EBBE LA LUNA

(di F. Palazzi, da *Enciclopedia della fiaba*, Principato)

La luna, **un tempo**, oltre alla testa rotonda e luminosa, aveva anche un corpo agile. Correva veloce per il cielo, discendeva sulla terra, **scivolando sui fili lucenti dei raggi che si sprigionavano dalle stelle.**

Una notte, **la birichina** cadde in una trappola **preparata da un cacciatore.**

Cercò di liberarsi, **invocò aiuto, pianse**, ma non ottenne nulla.

All'alba, il cacciatore la trovò svenuta.

- Oh, guarda – disse – che strana bestia! Ha le carni bianche e splendenti. Chissà come sarà saporita.

L'uomo, con un coltello, tagliò allo strano animale la testa, che gettò a terra.

Poi, col corpo **ben affettato** si preparò una pietanza **che pensava dovesse riuscire ghiottissima.**

Quando mise in bocca il primo pezzo di carne, fece una smorfia di disgusto. Non aveva mai assaggiato nulla di più nauseante.

Scagliò lontano da sé, **con rabbia**, la pentola; poi prese la grossa testa della luna e la lanciò in alto **con tutta la sua forza.**

- Vattene tra le nuvole, o palla insipida!

La luna diventata una palla, rotola per il cielo; ma, **non avendo più gambe né braccia**, non può discendere sulla terra **lasciandosi scivolare, come prima, sui fili lucenti delle stelle.**

RIASSUMO LA LEGGENDA

La luna oltre alla testa rotonda e luminosa, aveva anche un corpo agile.

Correva per il cielo e discendeva sulla terra.

Una notte cadde in una trappola All'alba il cacciatore la trovò e disse:

- Oh, guarda che strana bestia! Ha le carni bianche e splendenti. Chissà come sarà saporita.

L'uomo, con un coltello, tagliò allo strano animale la testa, che gettò a terra.

Col corpo si preparò una pietanza. Quando mise in bocca il primo pezzo di carne scagliò lontano da sé la pentola; poi prese la grossa testa della luna e la lanciò in alto.

- Vattene tra le nuvole, o palla insipida!

La luna diventata una palla, rotola per il cielo e non può più discendere sulla terra.

PERCORSO OPERATIVO

1ª fase

L'insegnante dà in fotocopia, agli alunni, un brano tratto da " Kamillo Kromo, li invita a leggere e comprendere il contenuto del testo e attraverso domande ne verifica la comprensione. I bambini conoscono già il **diagramma di flusso lineare**, quindi utilizzando questo strumento, sintetizzano il brano utilizzando linee, punti e frecce. Successivamente traducono in frasi le sequenze del diagramma, ripuliscono le frasi ed infine ricopiano collegando opportunamente tra loro i pezzi, utilizzando i connettivi adatti. Vengono evidenziate nel testo le parti riportate con il discorso diretto e riscritte utilizzando la giusta punteggiatura.

2ª fase

Gli alunni leggono il testo " IL CAMALEONTE", ne comprendono il contenuto e poi individuano nel testo le parti che per significato si trovano anche in Kamillo Kromo.

Guidati dall'insegnante, i bambini analizzano il testo dividendolo in capoversi, definendo l'argomento di ognuno di essi, riordinando le informazioni in un **grafo ad albero** ed infine verbalizzando.

Segue una prima verifica per accertarsi che gli alunni siano in grado di utilizzare opportunamente i connettivi

3ª fase

L'insegnante detta agli alunni " IL MANDORLO TRISTE", fa leggere attentamente e ripetutamente il racconto per individuare le sequenze della narrazione e la struttura del testo. Poi li invita ad eliminare in ogni fase le parti che possono essere tralasciate senza cambiare il significato del racconto stesso. Infine fa riscrivere ciò che è rimasto collegando in modo opportuno le parti tra loro.

VERIFICA

Utilizzando la tecnica dell'eliminazione delle parti superflue, riassumi " LA LEGGENDA DELLA LUNA"

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOGLIANISE

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Insegnante: Limata Maria Teresa – Anna Panarese

DATI	Disciplina	Lingua italiana
	destinatari	Alunni delle classi quarte
	Periodo - tempo	MARZO
	Unità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● La rielaborazione del testo (il riassunto)
PECUP	Strumenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere per: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere - decodificare - confrontare
	O.F.P.	<ul style="list-style-type: none"> ● Ricercare e raccogliere informazioni da testi scritti (libri, giornali, vocabolari...) ● Ripetere con parole proprie il contenuto di ciò che si è letto o ascoltato
OSA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> ● Operazioni propedeutiche al riassumere
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere il significato del testo ● Eliminare nelle frasi relative al testo letto le situazioni che possono essere tralasciate senza modificare il racconto ● Riscrittura di ciò che è rimasto collegando in modo opportuno le parti ● Riesporre oralmente o per iscritto, in modo sintetico
	Soluzione organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Sarà utilizzato: <ul style="list-style-type: none"> - lo spazio aula - laboratorio d'informatica ● Semplici testi narrativi ● Diagramma di flusso lineare
Verifica		<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzando la tecnica dell'eliminazione delle parti superflue, riassumi..... ● Poi elabora la parafrasi
Autovalutazione		<ul style="list-style-type: none"> ● Debriefing
Competenze		<ul style="list-style-type: none"> ● Elabora la sintesi di un testo letto o ascoltato

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOGLIANISE

ANNO SCOLASTICO 2004/2005

Insegnante: Teresa Scarinzi

DATI	Disciplina	Lingua italiana
	destinatari	Gruppi di alunni delle classi quarte
	Periodo - tempo	Ottobre – 10 ore
	Unità di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • La rielaborazione del testo (il riassunto)
PECUP	Identità	<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare relazioni positive con i compagni
	Strumenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere per: <ul style="list-style-type: none"> - comprendere - decodificare - confrontare
	O.F.P.	<ul style="list-style-type: none"> • Porre l'attenzione su alcune parti del brano per ricavare informazioni indirette • Rappresentare le strutture concettuali con soluzioni grafiche di vario tipo
OSA	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Suddivisione di un testo per punti chiave
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere il significato del testo • Individuare i concetti, le informazioni, le parole- chiave • Tradurre testi di vario tipo in grafici, tabelle, schemi e viceversa • Rielaborare e sintetizzare un testo con l'uso di schemi
Mediazione didattica	Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Conversazioni e riflessioni su testi letti o ascoltati • Raccolta ordinata e comprensibile di appunti
	Soluzione organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro in classe per gruppi • Utilizzo del laboratorio d'informatica • Grafo ad albero • Tabelle e schemi
Verifica		
Autovalutazione		<ul style="list-style-type: none"> • Debriefing
Competenze		<ul style="list-style-type: none"> • Lavora in gruppo cooperando • Riassume un testo seguendo uno schema guida • Ricava uno schema relativo al testo letto o